



Via Leopoldo Serra, 31  
00153 Roma  
Tel. 06/585441  
Fax 06/58544339/371



Via G.M.Lancisi. 25  
00161 Roma  
Tel. 06/440071  
Fax 06/44007512



Via Emilio Lepido, 46  
00175 Roma  
Tel. 06.715393

Si è tenuto oggi presso l'Aran un nuovo incontro per il rinnovo del CCNL del Comparto della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

La convocazione, la prima dopo l'insediamento del nuovo presidente dell'Aran, Antonio Naddeo, è arrivata dopo sette mesi dalla precedente, nella quale vide la presa di posizione delle organizzazioni sindacali autonome maggioritarie (SNAPRECOM, SIPRE, UGL e USB) che dichiararono l'indisponibilità ad avviare la trattativa se non fosse stata ritirata la direttiva!

Oggi si è ripartiti praticamente daccapo con le stesse posizioni espresse nella riunione del 17 aprile 2019 con la sola aggiunta delle spiegazioni che il Presidente dell'Aran è stato costretto a dare, viste le reiterate posizioni dei sindacati autonomi, su come debbano procedere le trattative, quali i temi che possono essere discussi e gli attori!

Le OO.SS. FP CGIL, CISL FP e UIL PA hanno ribadito, **ferma restando la necessità che l'amministrazione reperisca risorse aggiuntive**, l'inderogabile esigenza di partire con la trattativa per il rinnovo del contratto in modo di poter arrivare in tempi rapidi alla sottoscrizione.

Le scriventi Organizzazioni Sindacali giudicano, infatti, intollerabile il ritardo con cui si sta procedendo, dopo ormai dieci anni di blocco del contratto collettivo nazionale di lavoro e, soprattutto, dopo che tutti gli altri contratti dei comparti pubblici sono stati ormai rinnovati da oltre un anno.

Il Presidente Naddeo si è impegnato a riconvocare il tavolo di trattativa, entro due o tre settimane, previo invio di un primo testo di lavoro, ribadendo che le regole della contrattazione sono definite dalla legge e che l'atto d'indirizzo rappresenta il mandato consegnato all'Aran (**non già un testo contrattuale**) e che, in quanto tale, non può essere posto come testo emendabile dalle organizzazioni sindacali.

Non possiamo che prendere atto positivamente di questo elemento di chiarimento perché abbiamo sempre giudicato pretestuosa e non pertinente la pregiudiziale posta dalle organizzazioni sindacali del "cartello maggioritario" che, di fatto, ha impedito il concreto avvio di una trattativa vera arrecando un danno ai lavoratori della PCM.

Vi terremo informati su gli ulteriori sviluppi.

FP CGIL  
Florindo Oliverio  
Marco Leonardi

CISL FP  
Angelo Marinelli  
Marcello Di Donato

UIL PA  
Sandro Colombi  
Letizia Basili